

STUDIO  DE MARCO
DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI

DAL 1972 CI PRENDIAMO CURA DEL TUO BUSINESS

Alla c.a. dei sig.ri
CLIENTI dello Studio De Marco

Roma, lì 10 ottobre 2024

Oggetto: Patente a crediti per l'edilizia

Dal 1° ottobre 2024 è in vigore l'obbligo della *patente a crediti* per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri edili temporanei o mobili. Questa patente è un sistema di qualificazione che serve a garantire il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la regolarità contributiva.

L'introduzione della patente a crediti, costituisce un intervento rilevante in termini di rispetto delle previsioni legislative in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Questa misura non incide direttamente sul tema della sicurezza sul lavoro, non modificando il testo del D.lgs. 81/2008, ma ha lo scopo di garantire misure minime a tutela della salvaguardia della salute e della sicurezza di ogni lavoratore.

Per ottenere la patente, le imprese e i lavoratori autonomi devono presentare domanda online sul portale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Nella domanda, devono autocertificare una serie di requisiti, tra cui:

- Iscrizione alla Camera di Commercio.
- Adempimento degli obblighi formativi previsti dal D.lgs. 81/2008.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) valido.
- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ove previsto.
- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), se richiesto.

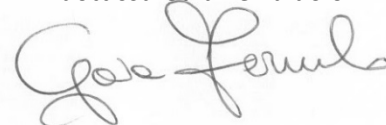
Il sistema parte con un punteggio iniziale di 30 punti, che può aumentare fino a un massimo di 100, mentre la perdita di punti può derivare da incidenti o violazioni delle norme di sicurezza. La patente può essere revocata in caso di dichiarazioni non veritiere o gravi violazioni, con la possibilità di richiederla nuovamente dopo 12 mesi dalla revoca.

* * * * *

Lo Studio è a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed approfondimento.

Distinti saluti.

dott.ssa Gaia Ferraiuolo



Cos'è la patente a punti e quali sono i requisiti d'accesso

La patente a crediti è un mezzo atto a certificare il rispetto delle norme antinfortunistiche e a garantire la sicurezza nei cantieri edili.

Per ciascuna patente sono disponibili, all'interno del portale dedicato, le seguenti informazioni:

A	Dati identificativi relativi la persona giuridica, dell'imprenditore individuale o del lavoratore autonomo titolare della patente;
B	Dati anagrafici del soggetto richiedente la patente;
C	Data di rilascio e numero della patente;
D	Punteggio attribuito al momento del rilascio;
E	Punteggio aggiornato alla data di interrogazione del portale;
F	Eventuali provvedimenti di sospensione di cui all'articolo 27, comma 8, del TULS;
G	Eventuali provvedimenti definitivi ai quali consegue la decurtazione dei crediti ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del TULS.

La patente è rilasciata solo nel caso in cui si sia in possesso dei seguenti documenti:

1	Iscrizione presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
2	Adempimento degli obblighi formativi da parte del datore di lavoro, dei dirigenti, dei lavoratori autonomi e dei lavoratori d'impresa;
3	Possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;
4	Possesso del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
5	Possesso del Documento Unico di Regolarità Fiscale (DURF);
6	Avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Per ottenere il DURF occorre non avere iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi o avvisi di addebito affidati agli agenti della riscossione relativi alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive, alle ritenute e ai contributi previdenziali per importi superiori a euro 50.000, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti o non siano in essere provvedimenti di sospensione.

Soggetti interessati

Sono tenuti al possesso della patente *“le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a), ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale”*.

La Circolare INL 4/2024, dispone ulteriormente che i soggetti tenuti al possesso della patente sono, dunque, le imprese – non necessariamente qualificabili come imprese edili – e i lavoratori autonomi che operano “fisicamente” nei cantieri. Per espressa previsione normativa sono esclusi i soggetti che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale (ad esempio ingegneri, architetti, geometri ecc.).

Ciò implica che la patente a crediti è attualmente prevista solo per le imprese che operano nei cantieri temporanei e mobili, ovvero (in base all'art. 89, D.lgs. 81/2008) qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'ALLEGATO X.

Ma quali sono le attività previste da tale allegato?

La norma prevede:

✓ i lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento,

ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro;

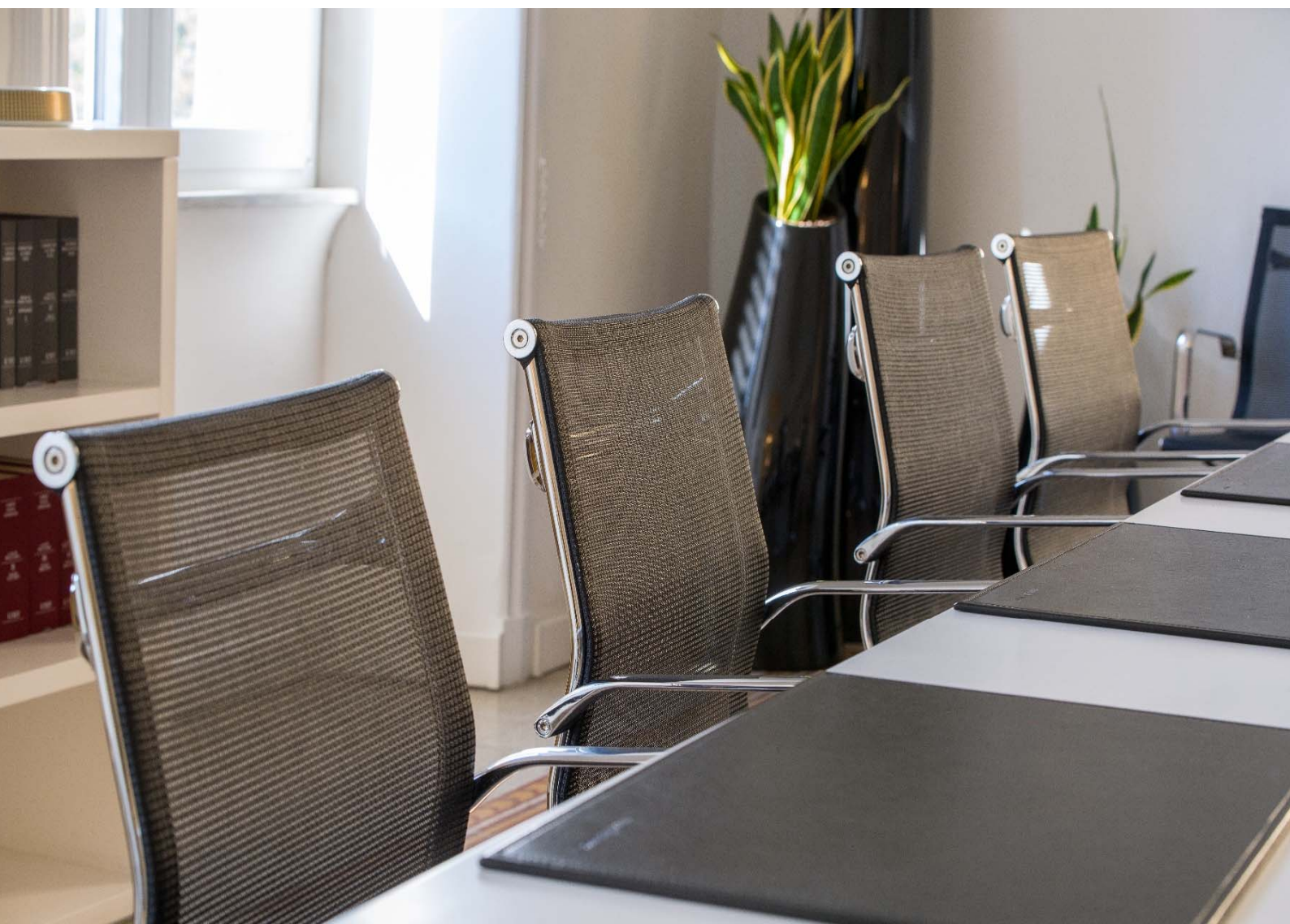
- ✓ i lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

Il testo non prevede che siano tenuti all'ottenimento della patente tutti i soggetti interessati alla realizzazione dell'opera per cui è stato creato il cantiere, ma la disposizione di norma riguarda tutti coloro che operano all'interno del cantiere, a prescindere che siano imprese che realizzeranno l'opera o solo imprese di supporto; è tenuto, quindi, a presentare la patente a crediti ogni soggetto impiegato in cantiere, anche per attività quali pulizie, manutenzione, controllo del cantiere, installazione di strutture e ulteriori attività.

Per espressa previsione normativa sono esclusi:

- I soggetti che effettuano **mere forniture o prestazioni di natura intellettuale**;
- Le imprese in possesso dell'**attestazione di qualificazione SOA** in classifica pari o superiore alla III;
- I soggetti che possiedono un **documento equivalente** rilasciato da un altro Stato membro dell'Unione Europea o da un Paese extra UE, riconosciuto secondo la legge italiana.

L'attestazione SOA consiste in una certificazione, attestante requisiti minimi posseduti dall'impresa, per poter partecipare alle gare d'appalto per i lavori pubblici, per l'esecuzione di opere pubbliche con importo a base d'asta superiore a 150.000 euro.



Nello specifico, la norma, all'art.40, D. Lgs.163/2006, prevede che *"I soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici devono essere qualificati e improntare la loro attività ai principi della qualità, della professionalità e della correttezza. Allo stesso fine i prodotti, i processi, i servizi e i sistemi di qualità aziendali impiegati dai medesimi soggetti sono sottoposti a certificazione, ai sensi della normativa vigente. Il sistema di qualificazione è attuato da organismi di diritto privato di attestazione, appositamente autorizzati dall'Autorità"*

Questa attestazione viene rilasciata dalle SOA (Società Organismi di Attestazione), enti privati autorizzati dall'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione), previa verifica del possesso dei requisiti necessari.

È necessario sottolineare come l'attestazione SOA non permetta di partecipare a qualsiasi gara d'appalto, ma qualifica un'impresa per categorie di opere generali e specializzate.

Il possesso di un'attestazione per una determinata lavorazione non investe, pertanto, tutta l'impresa, ma specifica come l'impresa sia idonea per quella determinata lavorazione. È possibile verificare questa informazione sulla visura camerale dell'azienda.

* * * * *

Modalità di rilascio

La patente è rilasciata in formato digitale accedendo al portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro attraverso SPID personale o CIE. Le istruzioni tecniche per effettuare la richiesta saranno indicate con apposita nota tecnica di prossima emanazione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Possono presentare la domanda di rilascio della patente il legale rappresentante dell'impresa e il lavoratore autonomo, anche per il tramite di un soggetto munito di apposita delega in forma scritta, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 12/1979 (consulenti del lavoro, commercialisti, avvocati e CAF).

Il possesso dei requisiti richiesti per il rilascio della patente è oggetto di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e, pertanto, eventuali falsità di una o più autocertificazioni/dichiarazioni sono presidiate da sanzione penale ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. In particolare, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, il possesso del DURC e della certificazione di regolarità fiscale è attestato mediante autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, mentre gli adempimenti formativi, il possesso del DVR e la designazione del RSPP è attestato mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi del successivo art. 47.

Qualora la richiesta della patente sia effettuata da soggetti delegati, questi ultimi dovranno munirsi delle dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante dell'impresa o dal lavoratore autonomo relative al possesso dei requisiti sopra indicati, le quali potranno essere richieste in caso di eventuali accertamenti.

Si rammenta che, la trasmissione della autocertificazione/dichiarazione sostitutiva inviata mediante PEC ha efficacia fino alla data del 31 ottobre 2024 e vincola l'azienda a presentare la domanda per il rilascio della patente mediante il portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro entro la medesima data. A partire dal 1° novembre p.v. non sarà possibile operare in cantiere in forza della trasmissione della autocertificazione/dichiarazione sostitutiva a mezzo PEC, essendo indispensabile aver effettuato la richiesta di rilascio della patente tramite il portale.

* * * * *

Presentazione della domanda

La patente viene richiesta dai soggetti interessati o tramite soggetto delegato, attraverso la piattaforma telematica raggiungibile, **dal 1° ottobre 2024, tramite il Portale dei servizi** dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (<https://servizi.ispettorato.gov.it/>).

Istanza Patente a Crediti

Cosa contiene il servizio

Il servizio permette di chiedere l'emissione della Patente a Crediti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Possono presentare la domanda di rilascio della Patente il legale rappresentante dell'impresa o il lavoratore autonomo, anche per il tramite di un soggetto delegato, ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12.

Fino al 31.12.2024 è possibile indicare, in regime di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, i soli requisiti di cui all'art. 1 del D.M. 18 settembre 2024 n. 132.

Per le imprese o i lavoratori autonomi stabiliti in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia o in uno Stato non appartenente all'Unione europea, è possibile autocertificare il possesso di un documento equivalente rilasciato dalla competente autorità del Paese d'origine e, nel caso di Stato non appartenente all'Unione europea, riconosciuto secondo la legge italiana.

A partire dal 01.01.2025, sarà possibile indicare i requisiti aggiuntivi di cui all'art. 5 del Decreto sopra indicato.

Accedi al servizio



Vantaggi e benefici della patente a crediti

La patente a crediti per l'edilizia offre numerosi vantaggi e benefici sia per le imprese che per l'intero settore. Questo sistema, introdotto con l'obiettivo di migliorare la qualità dei lavori e aumentare la sicurezza nei cantieri, porta con sé un approccio innovativo nella gestione delle attività edilizie. Vediamo nel dettaglio i principali benefici:

1. Miglioramento della Sicurezza sul Lavoro

Uno dei principali vantaggi della patente a crediti è l'aumento della sicurezza nei cantieri. Il sistema premia le imprese che rispettano rigorosamente le normative sulla sicurezza e adottano misure preventive per evitare incidenti. Le aziende virtuose accumulano crediti, mentre quelle che non rispettano le norme rischiano di perdere punti e subire sanzioni. Questo incentiva tutte le imprese a investire nella formazione dei lavoratori e nell'adozione di procedure di sicurezza efficaci.

2. Innalzamento della Qualità delle Costruzioni

Le imprese che mantengono un alto punteggio nel sistema a crediti sono quelle che dimostrano una gestione efficiente e una capacità di eseguire lavori di alta qualità. Questo si traduce in costruzioni più durature, realizzate con attenzione ai dettagli e nel rispetto degli standard. La qualità del lavoro diventa un criterio distintivo che favorisce le imprese più virtuose sul mercato.

3. Valorizzazione delle Imprese Virtuose

La patente a crediti consente di distinguere le aziende che operano in modo etico e responsabile. Le imprese con un punteggio elevato acquisiscono un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza, potendo esibire la propria affidabilità e competenza. Questo è particolarmente rilevante nei processi di selezione per gare d'appalto pubbliche e private, dove un buon punteggio rappresenta un fattore di preferenza.

4. Accesso Facilitato ai Bandi Pubblici

Una delle conseguenze dirette della patente a crediti è l'accesso preferenziale ai bandi pubblici. Le amministrazioni locali e gli enti pubblici tendono a favorire le imprese con un buon punteggio, garantendo così l'affidabilità degli operatori e la qualità delle opere pubbliche. Questo criterio selettivo è un incentivo per le imprese a migliorare continuamente il proprio operato.

5. Riduzione delle Ispezioni e Controlli

Le imprese con una buona reputazione e un punteggio elevato possono beneficiare di minori controlli da parte delle autorità competenti. Poiché il loro operato è già certificato dal sistema a crediti, sono considerate meno a rischio. Questo si traduce in una riduzione delle ispezioni, con un conseguente risparmio di tempo e costi per l'azienda.

6. Crescita della Reputazione e Immagine Aziendale

Essere riconosciuti come un'impresa virtuosa e affidabile grazie alla patente a crediti migliora notevolmente l'immagine aziendale. La reputazione positiva facilita l'acquisizione di nuovi clienti, sia nel settore pubblico che privato, e permette di instaurare relazioni di lungo periodo con partner e fornitori. Un buon punteggio nel sistema diventa un marchio di qualità che l'azienda può sfruttare per promuovere la propria attività.

7. Incentivo alla Formazione Continua

Il sistema a crediti stimola le imprese a investire nella formazione dei propri dipendenti. La partecipazione a corsi di aggiornamento e l'acquisizione di nuove competenze sono premiate con crediti che contribuiscono al mantenimento di un punteggio elevato. Questo processo continuo di miglioramento delle competenze favorisce l'innovazione e l'adozione di tecnologie all'avanguardia nel settore edilizio.

8. Maggiore Trasparenza nel Settore

La patente a crediti introduce un livello di trasparenza che permette di valutare oggettivamente le imprese in base a criteri predefiniti. Questo sistema rende più chiaro e visibile il comportamento delle aziende,

contribuendo a una competizione più sana e leale. Le imprese non possono nascondere pratiche scorrette o mancanze, poiché il loro punteggio è costantemente monitorato.

9. Efficienza nei Processi di Lavoro

Le imprese che adottano pratiche virtuose, come la pianificazione accurata, la gestione ottimale delle risorse e l'attenzione alla sicurezza, vedono un miglioramento dell'efficienza nei propri processi di lavoro. Un approccio sistematico e organizzato si traduce in una riduzione degli sprechi, dei tempi di esecuzione e dei costi, aumentando così la redditività.

10. Incentivi Economici e Agevolazioni

In alcuni contesti, le imprese che ottengono un punteggio elevato nel sistema a crediti possono accedere a incentivi economici, agevolazioni fiscali o finanziamenti agevolati. Questi benefici sono spesso legati a progetti di sviluppo sostenibile o innovativo, dove la qualità e l'affidabilità delle imprese sono requisiti fondamentali.

* * * * *

Sospensione e Revoca della patente a crediti

La sospensione della patente a crediti interviene quando un'impresa o un professionista accumula una serie di violazioni delle normative che riguardano la sicurezza nei cantieri o altre disposizioni fondamentali nel settore delle costruzioni.

In generale, la sospensione può essere imposta per una serie di ragioni, tra cui:

- Violazioni delle normative di sicurezza nei cantieri, che mettono a rischio la vita e l'incolumità dei lavoratori.
- Mancato rispetto delle norme ambientali durante la fase di costruzione o demolizione.
- Irregolarità nell'assunzione o gestione del personale, come l'impiego di lavoratori non regolarizzati o il mancato rispetto dei contratti collettivi di lavoro.
- Mancato rispetto dei regolamenti urbanistici o edilizi locali, con la realizzazione di opere non conformi ai progetti autorizzati.

La sospensione può variare in durata, a seconda della gravità delle infrazioni commesse. Durante il periodo di sospensione, l'impresa o il professionista è impossibilitato a partecipare a gare d'appalto, a proseguire lavori già iniziati o a stipulare nuovi contratti. Si tratta, dunque, di una misura che può avere ripercussioni notevoli sulla continuità lavorativa e sulla stabilità economica di chi ne è colpito.

La revoca della patente a crediti avviene generalmente quando un'impresa o un professionista non è in grado di rispettare determinate regole, criteri o standard stabiliti dalle normative vigenti. Esistono vari motivi che possono portare a questo provvedimento, i quali si suddividono principalmente in tre categorie: mancato aggiornamento professionale, infrazioni alla normativa di sicurezza e comportamenti scorretti.

1. Mancato aggiornamento professionale Una delle principali cause di revoca della patente è il mancato aggiornamento professionale. Come accennato in precedenza, il sistema della patente a crediti prevede che i professionisti del settore edile accumulino crediti attraverso la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento. Questi corsi sono fondamentali per garantire che le persone che lavorano nell'edilizia siano sempre al corrente delle ultime novità in termini di tecnologie, tecniche di costruzione, materiali e normative di sicurezza.

Se un professionista o un'impresa non partecipa a questi corsi o non riesce ad accumulare un numero sufficiente di crediti, ciò può comportare la sospensione temporanea o, nei casi più gravi, la revoca della patente. Questo provvedimento è necessario per garantire che solo persone qualificate e competenti possano operare nel settore, riducendo così il rischio di incidenti o di costruzioni realizzate in modo non conforme alle normative.

2. Infrazioni alla normativa di sicurezza Un'altra ragione frequente per la revoca della patente a crediti per l'edilizia è la violazione delle normative di sicurezza. La sicurezza sui cantieri è una priorità assoluta nel settore edile. Le imprese e i professionisti sono tenuti a rispettare rigorosi standard in materia di sicurezza sul lavoro per proteggere i lavoratori, i collaboratori e il pubblico.

Quando vengono riscontrate gravi violazioni delle norme di sicurezza, come la mancata adozione di misure di protezione individuale, la mancanza di formazione adeguata del personale o l'assenza di dispositivi di sicurezza sui cantieri, le autorità competenti possono decidere di revocare la patente dell'impresa o del professionista responsabile. La revoca della patente in questi casi è una misura necessaria per proteggere la vita e la salute delle persone e per prevenire ulteriori incidenti sul lavoro.

3. Comportamenti scorretti o irregolari Infine, la patente a crediti può essere revocata anche in seguito a comportamenti scorretti o irregolari da parte di imprese o professionisti. Questo include pratiche fraudolente, come la presentazione di documenti falsi per ottenere i crediti necessari, o il mancato rispetto delle normative fiscali e amministrative. In alcuni casi, la revoca può avvenire anche a seguito di sanzioni penali per reati commessi nell'ambito dell'attività edile.

La procedura per la revoca della patente a crediti è regolamentata dalla legge e prevede diversi passaggi. Solitamente, prima della revoca definitiva, viene concessa all'impresa o al professionista la possibilità di rimediare alle infrazioni o alle mancanze attraverso l'adozione di misure correttive. Ad esempio, se il motivo della revoca è il mancato aggiornamento professionale, l'interessato potrebbe avere la possibilità di frequentare i corsi di formazione necessari per recuperare i crediti mancanti.

In caso di violazioni delle norme di sicurezza, le autorità possono sospendere temporaneamente l'attività dell'impresa o del professionista fino a quando non saranno state adottate le misure necessarie per ripristinare le condizioni di sicurezza. Se, nonostante questi avvertimenti, le infrazioni non vengono sanate, si procede con la revoca definitiva della patente.

La revoca definitiva viene solitamente decisa da un ente di controllo, che può essere una commissione specifica o un'autorità preposta alla vigilanza nel settore edile. L'impresa o il professionista interessato ha comunque il diritto di ricorrere contro la decisione, presentando appello a un tribunale amministrativo o ad altro organismo competente.

* * * * *

Per la corretta applicazione della normativa che disciplina la nuova Patente a crediti per l'edilizia è possibile contattare il "Settore consulenza del lavoro ed amministrazione del personale" dello Studio De Marco (paghe@studiodemarco.net).

* * * * *

Per eventuali delucidazioni ed approfondimenti sull'informativa in esame lo Studio De Marco è a disposizione della clientela.

dott.ssa Gaia Ferraiuolo



Studio De Marco © 2024 tutti i diritti riservati

Tutti i dati del presente documento sono forniti a scopo informativo e non costituiscono offerta di servizi di consulenza professionale. Lo Studio De Marco non potrà essere ritenuto responsabile a qualsiasi titolo per errori, inesattezze o incompletezze e per qualsiasi affidamento di terzi sui contenuti della presente brochure. Per una consulenza specialistica, completa e personalizzata siete invitati a contattare lo Studio De Marco.

dal 1972 ci prendiamo cura del tuo business

Lo Studio De Marco è uno “studio-boutique” di dottori commercialisti e revisori legali che offre servizi professionali di qualità e ad alto valore aggiunto. Sviluppando soluzioni alternative in base alle esigenze del Cliente, lo Studio garantisce una differenziazione delle risposte ed una personalizzazione delle soluzioni proposte.

Lo Studio fa affidamento, da sempre, sulla qualità della prestazione professionale erogata. L’attenzione prestata ad ogni Cliente ed al miglioramento continuo dell’organizzazione professionale consentono di offrire assistenza e consulenza nelle attività tipiche della professione di dottore commercialista e nella revisione legale.



Resta sempre aggiornato, seguici su:

